8 DELLE LANGHE

7° TROFEO DARIO SEBASTE

Elegante Granfondo
per motociclette storiche
in un territorio unico

CHERASCO
31 AGOSTO
3 SETTEMBRE
2023



AMICI VECCHIE MOTO
di SOMMARIVA del BOSCO e DEL ROERO

Rime d'epoca
CHERASCO

8delleLanghe.it

LANGHE
MONFERRATO
ROERO
The Home of BuonVivere

GOLD SPONSORS

Big Promotion.it
ETICHETTE - GADGET - ABBIGLIAMENTO

CENTRO GRAFICO
progettazione e stampa

DELIZIE BAKERY

sistemi
ALBA

FAGGIADUCO



Big Promotion.it
Stampa · Gadget · Grafica

"Pensare per progettare.
Progettare per produrre"

ETICHETTE IN BOBINA • SERIGRAFIA • STAMPA DIGITALE • ARTICOLI PUBBLICITARI • ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE



Big Promotion snc • 12076 LESEGNO (CN) • tel 0174 77255 • www.bigpromotion.it

EDITORIALE

Ci è piaciuto giocare con i colori, per tornare un po' bambini, a stupirsi con i sensi, come fa il motociclista quando è immerso nella natura a godersi il paesaggio.



Rieccoci, dopo l'edizione speciale del Centenario, a riprendere in mano l'8 delle Langhe. Come fare meglio? Come fare di più? Già l'anno scorso abbiamo introdotto, oltre ai festeggiamenti e le commemorazioni per il centenario, il torneo a squadre. Quest'anno, oltre a ribadire la formula di successo già collaudata, abbiamo particolarmente curato i percorsi. I più attenti noteranno per esempio che la tappa "marittima" ha cambiato direzione, toccando la costa in una zona mai esplorata dall'8. Anche l'ultima tappa ha rivoluzionato un po' le abitudini dei Langaroli: la premiazione avverrà infatti a Sommariva del Bosco, valorizzando meglio il contributo che il club Amici Vecchie Moto fornisce per la realizzazione dell'evento.
Anche la veste grafica ha avuto un piccolo upgrade. Prendendo spunto e slancio dal rinnovamento del logo sdoganato l'anno scorso, abbiamo voluto segnare con i quattro colori delle quattro tappe un nuovo corso più "cromatico".
Dopo i dovuti e necessari richiami vintage della passata stagione, quest'anno ci è piaciuto giocare appunto con i colori, per tornare un po' bambini, a stupirsi con i sensi, come fa il motociclista quando è immerso nella natura a godersi il paesaggio.
Siamo certi che i nostri concorrenti sapranno sublimare e godersi al meglio questa nuova, fantastica esperienza.

Lo Staff

Rivista informativa
Edizione n°7 - anno 2023
Club Amici Vecchie Moto
Via Racconigi 4
Sommariva del Bosco - CN
Italia
+39 3891212894
info@8dellelanghe.it

8dellelanghe.it

Grafica e impaginazione magazine e locandina:
Alberto Ferrero

Illustrazione locandina:
Elisabetta Borio

Fotografie:
Andrea Adriani
Alberto Ferrero
Matteo Berlenga

Stampa:
4graph.it

INDICE



6
LA STORIA DELL'8
Da dove nasce l'8 delle Langhe, un anno per volta



DARIO SEBASTE
La figlia Egle ricorda il padre Dario

10



12
L'EDIZIONE CENTENARIO
Il resoconto in parole ed immagini dell'edizione Centenario



24
LA MASCOTTE
La madrina designata di quest'anno

26
LE TAPPE DEL 2023
Dove andremo a far correre le moto nel nostro splendido territorio



36
L'OSPITE D'ONORE
Pier Paolo Bianchi: un campione leggendario con noi all'8





37
AMICI VECCHIE MOTO CHERASCO
RUOTE D'EPOCA
Le istituzioni che contribuiscono all'organizzazione dell'8 delle Langhe

40
I CONCORRENTI
La griglia di partenza dell'edizione 2023





42
LO STAFF
I volti, le persone dietro l'organizzazione dell'8

LA STORIA DELL'OTTO

Giunto alla seconda edizione, l'Otto delle Langhe si conferma come riferimento tra le gare dilettantistiche Italiane

1922
1923
1924
1925
1926
1932
1933
1934
1948
1949
1950
2016
2017
2018
2019
2021
2022
2023

La data è l'8 aprile 1923, il luogo è Torino. Presso il Dazio-Lingotto, dalle parti dell'attuale Piazza Bengasi, parte il secondo Otto delle Langhe. La stampa specialistica dell'epoca ha dato grande risalto alla gara, descrivendola in allora come la più importante del panorama nazionale per quanto riguarda le gare dilettantistiche. 61 concorrenti affrontarono il percorso di 269 km, articolato in due giri e imbruttito dalle intemperie del giorno prima. Come il clima fosse di primaria importanza in quegli anni per l'esito di una gara motoristica è comprensibile se si pensa al fatto che l'asfalto era ancora distante dall'essere utilizzato su larga scala. Se il clima era clemente bisognava aspettarsi la polvere, al contrario se aveva piovuto il fango sarebbe stato il compagno di viaggio per tutta la giornata. Proprio per questo le cronache riportano i dati "aggregati" della gara che parlano da soli: su 101 iscritti ci furono 61 partenti e



Giovanni Curti ha segnato il miglior tempo della giornata.

La classifica dei Gentlemens

Categoria fino a 400 cmc.

1. Bastonero Pietro su *Garelli*, che ha compiuto i Km. 266,800 del percorso in ore 7.17'6" alla velocità media di Km. 36,623 all'ora.
2. Yori su *Zuendapp* in ore 7.39'59" (1.o delle 250 cmc.).

Categoria fino a 600 cmc.

1. Fasano Mario su *Borgo* che ha compiuto i Km. 266.800 del percorso in ore 5.48'22" e 1/5 alla velocità media di Km. 45,951 all'ora.
2. Feyles Francesco su *Guzzi*, in ore 5.51'8" e 2/5.
3. Cesano Miro su *B. S. A.* in ore 6.9'54" e 2/5.

Categoria oltre 600 cmc.

1. Bert Tullio su *Harley-Davidson*, che ha compiuto i K. 266,800 del percorso in ore 5.29'54" alla velocità media di Km. 48,524 all'ora.
2. Marchesi su *Harley-Davidson*, in ore 5.54'20" e 1/5.
3. Pastore Giovanni su *Indian*, in ore 7.7'29" e 4/5.

Giro più veloce sulle Langhe

Gentlemen: Feyles su *Guzzi* in ore 1.23'29" alla velocità media di Km. 45.684 all'ora.

La classifica degli Studenti

1. Bianco Paolo su *Garelli*, che ha compiuto i Km. 266.800 del percorso in ore 6.1'15" e un quinto alla velocità media di Km. 44,316 all'ora.
2. Rosina Roberto su *Train*, in ore 7.39'57" e 4/5 (1.o delle 250 cmc.).

Categoria fino a 600 cmc.

1. Ogliari Eugenio su *Motosacoche*, che ha compiuto i Km. 266,800 del percorso in ore 5.41'57" e 3/5, alla velocità media di Km. 46.908 all'ora.
2. Guglielmino Ettore su *Guzzi* in ore 5.48'50" e 2/5.
3. Vottero Vittorio su *Indian* in ore 6.6'44" e 3/5.
4. Prato Previde G. su *Norton* in ore 6.21'11" e 2/5.
5. Farinelli Ezio su *Baudo* in ore 6.55'6" e 1/5.

Categoria oltre 600 cmc. —

1. Curti Giovanni su *Harley-Davidson*, che ha compiuto i Km. 266,800 del percorso in ore 5.4'45", alla velocità di Km. 52.524 all'ora (record).
2. Floreale Giuseppe su *Indian* in ore 5.49'21".

Sidecars

1. Sella Riccardo su *Harley-Davidson* che ha compiuto i Km. 266,800 del percorso in ore 5.5'0" e 1/5, alla velocità media di Km. 52.490 all'ora.
2. Gabutti su *Harley-Davidson* in ore 5.32'35" e 1/5.
3. Stratta Rainero su *Della Ferrera* in ore 5.38'41" e 3/5.

Giro più veloce sulle Langhe Studenti: Bianco Paolo su *Garelli* in ore 1.18'22" alla velocità media di Km. 48,672 all'ora.

La Classifica delle Biciclette a motore e Motoleggerissime.

1. Piazzi Luigi su *Simplex* che ha compiuto i Km. 154 del percorso in ore 3.35'27" e 2/5 alla velocità media di Km. 42.650 all'ora.
2. Becco Guido su *S.I.C.A.M.*, in ore 4.3'42" e 4/5.
3. Vaschetto Emilio su *Evans*, in ore 4.4'8" e 3/5.
4. Nazzaro Felice su *Gaia-Rubinelli*, in ore 4.10'52".
5. « Alfa » su *Herko* in ore 4.14'22" e 2/5.
6. Levetto Ermenegildo su *Herko*, in ore 4.18'9".
7. Scilling Alberico su *Meiller*, in ore 4.21'39" e 2/5.
8. Cappellino Luigi su *Herko* in ore 5.12'15".
11. Nicola Umberto su *Gaia-Rubinelli* in ore 5.42'19".



La performance dello studente Sella Riccardo con sidecar Harley-Davidson ha del sorprendente e depone in modo superbo in favore della praticità del sidecar.

31 arrivati. Delle medie veramente da gran fondo spaccamoto, com'era in voga allora, date le circostanze.
Rispetto alla prima edizione l'organizzazione sembra più strutturata: non c'è solo la Goliarda come unico organizzatore ma questa viene affiancata dal Gentleman's A. Moto Club.
Si accenna anche ai cronometristi e all'ottimo lavoro da loro svolto. Tra questi spunta un nome d'eccezione: Federico Della Ferrera, storico pilota, ciclista e costruttore di motociclette che, per questa volta, si prestò curiosamente a fare da cronometrista.
La gara, come detto, fu corsa su strade difficili e alla fine arrivarono la metà dei partenti. Tra le numerose categorie, il primo assoluto fu GIovanni Curti su Harley Davidson, seguito a poca distanza da Riccardo Sella su Harley Davidson 1200 sidecar. Fa specie vedere un secondo posto assoluto di un sidecar, ma bisogna pensare al vantaggio che questi mezzi hanno su fondi scivolosi in una gara praticamente sul sapone e costellata di buche. Tra gli studenti si segnala Floreale che con una Indian 1000 arrivò secondo nonostante una caduta rovinosa che lo obbligò a terminare la gara con forcella piegata e senza freni o alzavalvole. Possiamo immaginare, forse lontanamente, la difficoltà di manovra di un mezzo così malconcio.
Sui preziosi numeri di Motociclismo dai quali attingiamo per queste nostre piccole ricostruzioni storiche, abbiamo cominciato a trovare altro materiale oltre alle cronache stentoree della gara descritta nell'articolo dedicato. Esplorando bene la rivista si nota come il "marketing" delle varie case motociclistiche puntasse a far crescere la propria immagine proprio riferendosi alle vittorie del loro mezzo alla gara descritta

nell'articolo. Ecco quindi che possiamo ampliare il nostro punto di vista sull'evento anche in funzione di questa o di quella pubblicità. Scopriamo per esempio che il quindicenne Felice Nazzaro, nipote dell'omonimo pilota campione automobilistico, partecipò e arrivò al traguardo con una bicicletta a motore Gaia Rubinelli, vincendo il premio come il più giovane degli arrivati. Così fa anche la Garelli fregiandosi delle vittorie nella 350 categorie studenti e gentleman. Così anche Simplex, Zuendapp, Alba Casati, Herko...



Piazza Luigi su bicicletta a motore "Simplex„ brillante vincitore della categoria fino a 150 cmc.



Si evince quindi che l'Otto delle Langhe era una gara molto cara alle case motociclistiche proprio per il suo stampo dilettantistico. Riusciva infatti a intercettare l'aspirante motociclista il quale riusciva ad immedesimarsi in questi folli centauri che, con una moto o bici a motore che fosse, cercavano il brivido della competizione in una gran fondo fuori porta.

Ricordiamoci che il panorama dell'industria motociclistica piemontese era in grande fermento in quegli anni, prima che l'indotto Fiat e la democratizzazione dell'automobile ne decretassero la morte subito dopo la seconda guerra mondiale. Per calarsi meglio in questo concetto consigliamo la lettura del bellissimo "Due ruote sotto la Mole" dei nostri conoscenti Franco Daudo e Mauro Garino che offre una panoramica completa e mozzafiato sul tema.



Lo Staff dell'8 delle Langhe vuole ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al reperimento della documentazione che ha permesso questa ricostruzione storica e in particolare ***Marco Besana*** *che ha condiviso con noi il suo impressionante archivio digitale di riviste Motociclismo.*
Il lettore che fosse in possesso di informazioni o documenti relativi alla storia dell'8 delle Langhe è invitato a contattarci ai nostri recapiti per aiutarci ad ampliare il nostro lavoro di ricerca storica.

...all'etichetta
ci pensiamo noi.



40 anni di etichette nel settore enologico ed alimentare



CENTRO GRAFICO
progettazione e stampa
www.centrografico.it



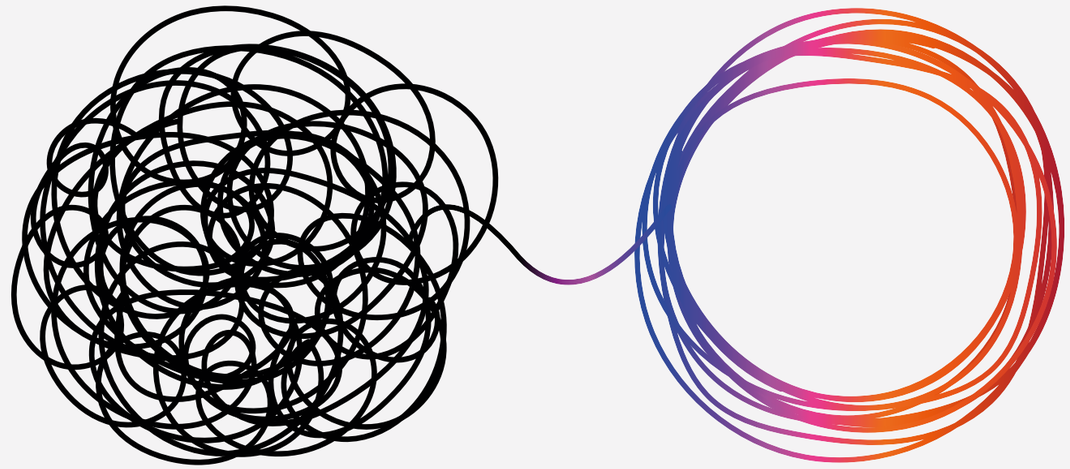
DARIO SEBASTE

Sembra impossibile che alla mia età si possa sentire nostalgia per il proprio Padre quando sono ormai trascorsi 7 anni da quando ci ha lasciati. Eppure è così.
Quando ricordo Papà, penso sempre che prima di tutto è stato un uomo, un uomo giusto, poi un imprenditore e un collezionista di moto. In qualsiasi cosa facesse applicava con rigore i suoi principi di onestà e di precisione. Il suo pensiero era semplice e lineare, privo di orpelli inutili. Papà era fortemente legato alle sue radici langarole e onorava con convinzione i sani principi della cultura contadina della quale era figlio.
La famiglia è stata il pilastro portante della sua vita; sia la famiglia di origine che quella che ha formato con la Mamma. Il rispetto e l'affetto per i suoi genitori traspariva in ogni gesto o parola che rivolgeva loro e l'amore per la mamma lo portava persino a delle simpatiche esagerazioni. Quella ricorrente era questa: più o meno dopo ferragosto iniziava a chiedermi: "Cosa regaliamo alla Mamma a Natale?" e mi assillava fino a quando non trovavo l'idea che lo convinceva. Mi delegava perché odiava andare nei negozi e perché ben sapeva della mia affinità di gusti con la Mamma. Come sempre previdente, anche in questo Papà partiva con largo anticipo per essere sicuro di fare al meglio per sua moglie. E io mi davo da fare per liberarmi il prima possibile dal dolce incubo della domanda quotidiana: "Allora, hai trovato?".
Carissimi Amici dell'8 delle Langhe, non vi intrattengo oltre con questi bei ricordi, che sono alla base della mia serenità e che mi fa piacere condividere con voi. Vi invito, piuttosto, a partire per la nuova avventura del 2023. Alla prossima edizione vi racconterò di come è stato Papà con me e suoi nipoti.
Grazie per essere qui con noi a partecipare, in qualsiasi veste lo facciate, a questa competizione organizzata da chi ha conosciuto Papà tanto da volergli bene.

Buon 8 delle Langhe 2023 !

Egle Sebaste

Prima di tutto è stato un uomo, un uomo giusto, poi un imprenditore e un collezionista di moto



Vai oltre, accogli nuove sfide

[Scegli chi può accompagnarti verso l'innovazione]

Supportiamo da trentacinque anni le imprese e i professionisti nella riorganizzazione dei processi, tramite *soluzioni digitali*.

sistemi ALBA

billex CLOROFEELLA SISTNET VELTIS

www.sistemialba.it

L'EDIZIONE 2022

È stata un'edizione speciale quella del Centenario, con la consapevolezza di stare ricalcando e rivivendo la storia. Una commemorazione nella commemorazione, un'avventura nell'avventura. Le moto nel loro habitat naturale hanno dato il massimo e i piloti con loro. Dagli erti montani dell'alta Val Tanaro fino alle morbide colline langarole, dalle spigolose geometrie naturali del Roero ai climi metamorfici dell'Alta Langa. L'8 delle Langhe Centenario è stata, prima di tutto, un'esperienza.

EDIZIONE CENTENARIO

Non è facile celebrare un Centenario, ma con i piloti, centauri, amici che portano i loro mezzi e la loro passione, tutto va a posto, tutto quadra, tutto funziona.

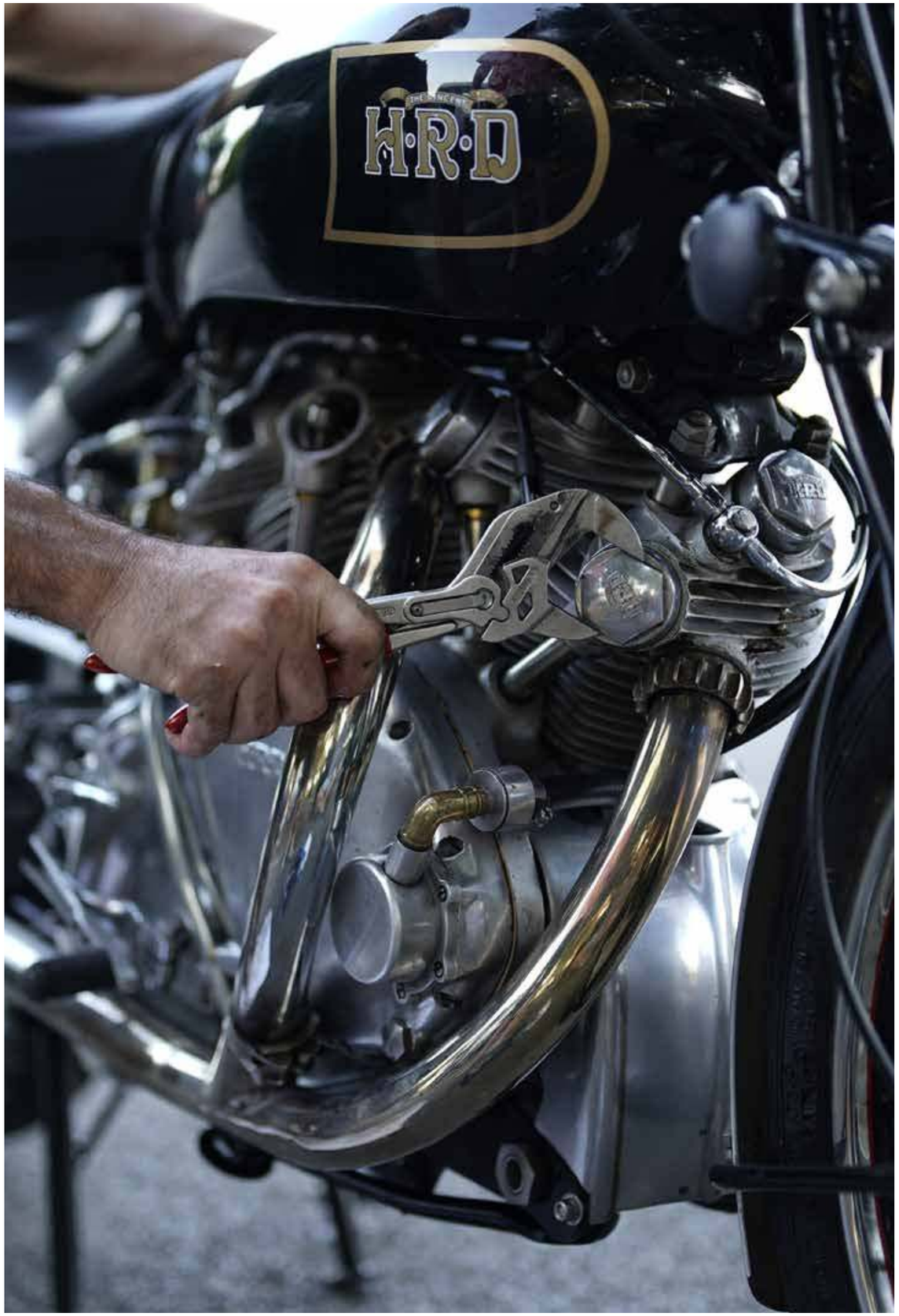
Come si festeggia adeguatamente un Centenario? Potremmo provare a chiederlo ai concorrenti della sesta edizione dell'8 delle Langhe. Non è facile celebrare un centenario, ma con i piloti, centauri, amici che portano i loro mezzi e la loro passione, tutto va a posto, tutto quadra, tutto funziona.

La prima tappa, dedicata alle Alpi Liguri, ha messo a durissima prova i concorrenti, con un pronti-via di fuoco. Impegnativo l'arrivo a Ormea, passando da Battifollo e valicando le montagne che la circondano. Il ritorno, più defaticante, ha permesso una sosta meritata al ristorante Extro a Lesegno con una prova speciale molto ardua, da veri regolaristi. Daniel Marabini ha conquistato il miglior tempo in PS guadagnando la vetta della classifica.

La seconda tappa ha visto i concorrenti cimentarsi nei percorsi panoramici dell'Alta Langa. Tappa lunga ma gradevole, incorniciata in una natura selvaggia, ha visto il primo CO al kartodromo di Pontinvrea e poi una fuga in cresta attraverso le bellissime strade che separano in quelle zone il Piemonte dalla Liguria. Monastero Bormida ha accolto i concorrenti al secondo CO con architetture medievali e rinfresco doveroso. La prova speciale di ritorno a Cherasco ha visto trionfare Roberto Gianini con un distacco di pochi millesimi.

La terza tappa ha portato, come di consueto, i concorrenti a ubriacarsi di vigne e colline. La Langa, ovviamente. La giornata calda di fine agosto non ha fermato i concorrenti che hanno assistito all'accensione del Moto Guzzi Gambalunga presso lo stabilimento Sebaste e si sono cimentati in una gincana di curve per arrivare a Verduno presso le cantine Diego Morra. Un paio di bicchieri più tardi i concorrenti erano già di ritorno a Cherasco. In prova speciale domina Paolo Ferrero con soli 3 millesimi di distacco dal tempo perfetto. Berzero però, con piazzamenti regolari, balza al primo posto in classifica generale, e da lì non scenderà più.

L'ultima giornata, ha permesso ai mezzi dei concorrenti di fare una breve sgambata nel Roero, passando da Corneliano a Montà e Canale fino ad arrivare a Sommariva Bosco per l'ultimo rinfresco prima della premiazione a Cherasco. La prova speciale ha visto la miglior performance di Vallarino Gancia, che però non toglie il primato in lcassifica assoluta al vercellese Vittorio Berzero che si laurea detentore del trofeo Dario Sebaste dell'edizione Centenario. Il neonato torneo a squadre è vinto dalla squadra "Favorita" capitanata dal giovane Nicholas Vazon Colla. Nelle categorie trionfano: Besana-Besana su Sidecar, Daniel Marabini fino a 350cc e Giorgio dalle Nogare oltre 350cc.












TAGGIASCO
OLIVE DRY GIN with TAGGIASCA OLIVES
MADE IN ITALY
il defaticante
del motociclista.
EXTRA srl
Via Ugo Secondo 1,
18010 Badalucco (IM)
ITALIA


39
37
PB




30
32


SAVERA


Foglio di Marcia






DELLE LANGHE
TRO O SEBASTE
TRIUMPH


EOW597


PARTENZA
8 delle Langhe


8 delle Langhe
59
CENTENARIO
AGOSTO 2022


XSV
CDM





rwcomunicazione.it

Barbero
Croccanti specialità dal 1955

buoni, sani, leggeri



Barbero è un brand
DELIZIE BAKERY

Nuovi **grissini Barbero,**
solo con ingredienti naturali e senza olio di palma.
Cinque ricette gustose e leggere.

barbero.com

















CLASSIFICHE 2022



SIDECAR
1° - **Marco Besana - Eleonora Besana**
2° - Andreas Krebs - Erika Mangarelli Krebs
3° - Ruedi Flückiger - Sini Flückiger

FINO A 350CC
1° - **Daniel Marabini**
2° - Paolo Ferrero
3° - Massimo Nocent

OLTRE 350CC
1° - **Giorgio Dalle Nogare**
2° - Marco Fiorini
3° - Giorgio Cereda

GENERALE
1° - **Vittorio Berzero**
2° - Daniel Marabini
3° - Paolo Ferrero
4° - Giorgio Dalle Nogare
5° - Marco Fiorini
6° - Giorgio Cereda
7° - Massimo Nocent
8° - Marco Besana - Federica Besana
9° - Attilio Lucchi
10° - André Leiser

TORNEO A SQUADRE
1° - **FAVORITA**
Nicholas Vazon Colla
Burkard Schramm
Roberto Gianini
Matthew Rose
Storti - Talasova
Giorgio Dalle Nogare
2° - **NEBBIOLO**
Gino Bussolino
Francesco Imbrenda
Daniel Marabini
Valter Barbieri
Edo Simonato
Paolo Venturin
3° - **NASCETTA**
Gabriele Vox
Federico Albano
Rogier Phijffer
Besana - Besana
Edoardo V. Gancia
Jukka Helkama



VITTORIO BERZERO
Chirurgo odontoiatra,Vercellese DOC, Berzero è un veterano del mondo del motorismo d'epoca. Appassionato vero sia di auto che di moto, ha partecipato a 12 Milano Taranto (con 3 vittorie di categoria), 4 Mille Miglia, 1 Gran Carrera Argentina, 1 Mil Millas Argentina, 4 Panda Raid e 10 Rallye de Monte Carlo Historique ottenendo un memorabile 3° posto nel 2022 con una Renault 12 Gordini. Si è cimentato anche con la bici facendo una Milano Sanremo e ha in programma di partecipare all'American Motorcycle Cannonball con una Moto Guzzi Sport 14. Un palmares di tutto rilievo che sembra incarnare perfettamente la definizione di Gentleman rider/driver. Alla sua prima partecipazione assoluta all'8 delle Langhe infatti si impone nell'edizione prestigiosa del Centenario con la sua BMW in perfetto ordine di marcia. Dopo aver subito il dominio di Daniel Marabini per le prime due tappe, prende lo slancio e conquista il terzo giorno la vetta della classifica assoluta che mantiene fino alla fine.





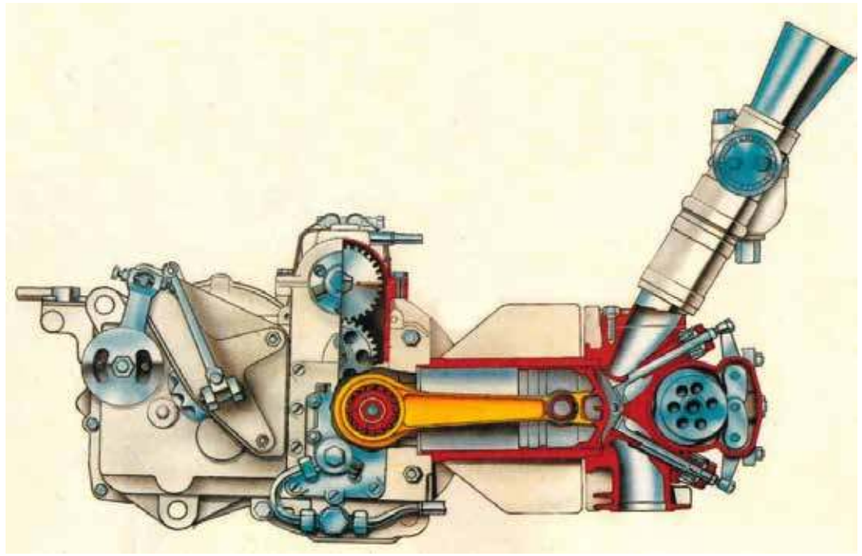
La Moto Guzzi "Gambalunghino" della collezione Sebaste, un mirabile esempio di moto da gara di media cilindrata anni '50. Con i dettami tecnici del Gambalunga 500 nasce questa versione di 250 cc. Questa moto si deve a una intuizione di Enrico Lorenzetti. Vince tre campionati del mondo, prima con Bruno Ruffo (1949 e 1951) e poi con lo stesso Lorenzetti nel 1952.

LA MASCOTTE

Nonostante la Moto Guzzi sia nata oltre un secolo fa attorno a un motore monocilindrico orizzontale di 500 centimetri cubici che sarebbe poi rimasto per oltre 50 anni un vero e proprio 'marchio di fabbrica', fu la versione di 250 centimetri cubici che per prima portò il nome della Casa di Mandello sulle cronache sportive internazionali. Nel 1926, infatti, Carlo Guzzi iscrisse al Tourist Trophy dell'Isola di Man un'inedita '250' con la stessa architettura della '500' e distribuzione monoalbero, per la quale scelse come pilota Pietro Ghersi. All'epoca piloti e macchine inglesi erano pressoché imbattibili sulle strade dell'Isola di Man e dunque quel binomio italiano fu guardato più con curiosità che vero interesse sportivo. Le cose cambiarono quando gli spettatori del Lightweight TT (questo il nome del TT per la classe 250) videro Ghersi condurre la corsa per sei dei sette giri, stabilire il nuovo record sul giro a oltre 100 orari di media e tagliare il traguardo a soli 20 secondi dalla Cotton del vincitore Paddy Johnston, dopo 4 ore e mezza di corsa e una sosta ai box. Ghersi e la Moto Guzzi divennero gli eroi della giornata, ancor più dopo la squalifica per aver sostituito la candela con una di marca diversa da quella dichiarata all'iscrizione. Il secondo posto di Arcangeli nel '27 ma soprattutto i trionfi di Stanley Woods e Omobono Tenni nella seconda metà degli anni '30 sia nella classe 250 sia nella 500 (con un motore bicilindrico costituito da due gruppi termici della 250 disposti a 120°) consacrarono la Moto Guzzi a livello mondiale. Parallelamente alle moto ufficiali, per i corridori privati che volevano cimentarsi nella classe 250 c'era l'Albatros, una moto che in quel periodo non aveva praticamente avversari.



Bruno Ruffo dopo la vittoria del GP di Berna nel 1949



Nel dopoguerra, la bandiera della Moto Guzzi nella 'quarto di litro' passò alla Gambalunghino, nome che le derivava dall'essere la versione di cilindrata ridotta della famosa Gambalunga 500, la prima macchina da corsa su cui lavorò il neoassunto ingegner Giulio Cesare Carcano.

La Gambalunghino, in pratica, trasferiva il motore dell'Albatros sull'evoluta ciclistica della Gambalunga, ridando nuova verve alla 'due e mezzo' di Mandello, il cui principale avversario a livello internazionale era costituito dalla Benelli di Dario Ambrosini. Tuttavia, nel 1949 sarà Bruno Ruffo con la Gambalunghino ufficiale il primo campione del mondo della classe 250. E nel 1951 e '52 (nel 1950 il titolo andrà ad Ambrosini), la Moto Guzzi si ripeterà ancora con Ruffo ed Enrico Lorenzetti, in sella alle versioni aggiornate della Gambalunghino, che entrerà così a pieno titolo nel novero delle Moto Guzzi da corsa più famose di tutti i tempi.

Franco Daudo



LE TAPPE 2023

4 giorni, 4 tappe, 60 equipaggi.
Gli stessi ingredienti per un 8 delle Langhe
sempre più appassionante.



RIVIERA

La settima edizione dell'8 delle Langhe si apre con un grande ritorno, dopo alcuni anni di percorsi dedicati all'entroterra, la prima tappa del 2023 è dedicata alla Riviera Ligure.
L'appuntamento è alle ore 9.00 in Piazza Tina Lagorio a Cherasco per le operazioni di partenza. La prima bandiera, che scatterà alle 9.30 in punto, rappresenta sempre un momento delicato per i concorrenti.
Per togliersi ogni dubbio e riprendere feeling con la propria moto si parte con qualche chilometro di pianura, ma subito si sale a Murazzano fino a Montezemolo percorrendo la mitica Pedaggera, tratto che gli affezionati dell'8 ben conoscono ed apprezzano da molti anni. A Montezemolo ci sarà il primo Controllo Timbro con gli immancabili Irma e Gaetano che apporranno la freccetta rossa sulle schede orarie mentre i concorrenti si ristoreranno al bar 4 Venti, meta fissa per i riders locali.
Una volta scollinati in Liguria, a Millesimo, la costa è ormai vicina, ma sappiamo bene che il nostro Capo Staffette Davide Quaglia non ama i percorsi scontati. Infatti arrivati a Ferrania si svolta in direzione Pontinvrea percorrendo un tratto completamente inedito con curve che entusiasmeranno i nostri centauri e li accompagneranno fino alla cittadina di Albissola.
Dopo tanti chilometri il ristorante Prana offrirà ristoro ai concorrenti che potranno godere di un tipico menu ligure e di una location "pieds dans l'eau". Giusto il tempo di respirare l'aria marina che il percorso prevede il rientro in Piemonte e lo fa inizialmente ripercorrendo il tratto verso Pontinvrea ed in seguito puntando verso il Monferrato, terra di vini emergenti sul panorama internazionale. Dopo il secondo Controllo Orario nella frazione di Perletto è previsto il rientro a Cherasco dove lo Staff avrà predisposto la prova speciale mettendo a dura prova le abilità dei concorrenti. Chi si aggiudicherà i primi 25 punti messi in palio nel 2023?



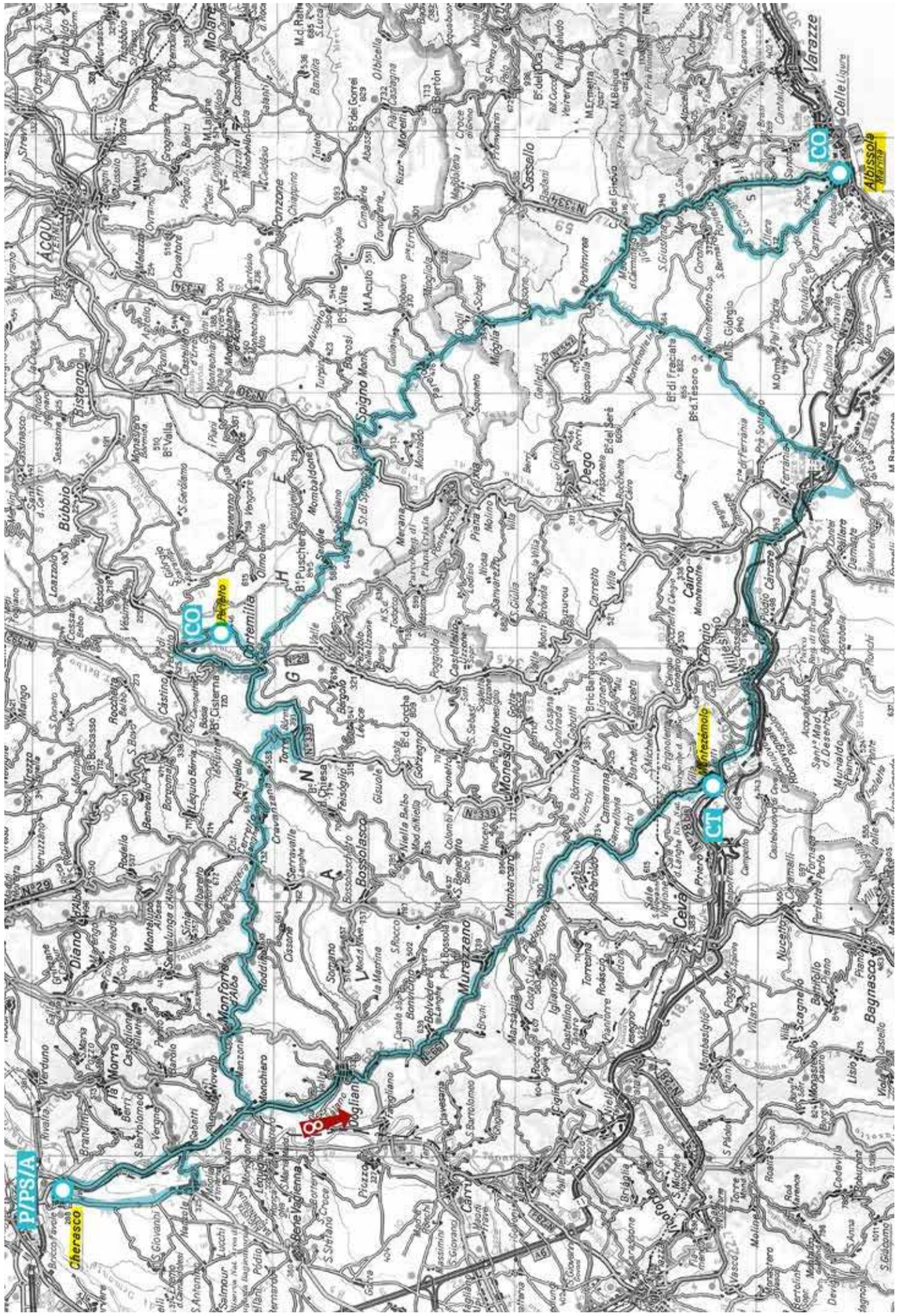
BAR QUATTRO VENTI · MONTEZEMOLO BIKERS 0174-781464

TRATTORIA "della torre"

9:30	P	CHERASCO
11:00	CT	MONTEZEMOLO
13:30	CO	ALBISSOLA
15:30	CO	PERLETTO
17:00	A/PS	CHERASCO



TAPPA 1
31 AGOSTO



ALPI MONREGALESI

La seconda frazione è dedicata alle Alpi Monregalesi ed alle amicizie costruite con l'8 delle Langhe negli anni. È semplice intuire il perché dedicare una tappa alle Alpi Monregalesi. Si tratta infatti di una zona con strade che non si sa se prediligere per il loro tracciato o per il loro panorama, per non parlare delle specialità culinarie offerte.

Il ritrovo per il mattino di venerdì 1 settembre torna ad essere sotto l'Arco trionfale dedicato alla Madonna del Popolo di Cherasco, meglio conosciuto come Arco del Belvedere, la cornice che meglio inquadra le partenze e gli arrivi dell'8 delle Langhe. L'itinerario punta subito verso Carrù, ma passando da Bene Vagienna evitando i rettilinei della Fondovalle Tanaro. Passaggio inevitabile dedicandosi al Monregalese e ormai tradizione dell'8 è lo scollinamento verso Vicoforte per godere della vista panoramica sul Santuario che ospita la cupola ellittica più grande d'Europa, cupola che da alcuni anni è nuovamente visitabile con la possibilità di arrampicarsi al suo interno. Proseguendo verso le montagne si approda velocemente a Frabosa Soprana dove ad attendere la carovana ci sarà Matteo Polanski, amico e concorrente di più edizioni dell'8 che presso il suo ristorante Lo Spazzaneve, proprio ai piedi delle piste da sci, offrirà un aperitivo a base di salumi e formaggi locali. Location che ospiterà anche la Prova Speciale di giornata.

Alla ripartenza ben 3 passi per attraversare due valli attenderanno i nostri centauri, toccando i paesi di Roburent, Pamparato, Viola St. Grée, Scagnello, Battifollo per tangere la città di Ceva ed arrivare a Lesegno dall'amico e raffinato Chef Max Lembo. Se è vero che squadra vincente non si cambia, il ritorno dell'8 all'Extro Ristopark ne è la dimostrazione. Si è rivelato infatti essere la location più gradita dell'edizione 2022 e l'Organizzazione non poteva che riproporla in una fermata per un pranzo a base di deliziosi piatti con tocchi di innovazione e presentazioni curate, rigorosamente a base di prodotti locali e stagionali, alcuni di essi provenienti dall'orto. Il tutto calato nella storica dimora con parco al centro del paese di Lesegno. Dopo il generoso pranzo ed il Controllo Orario l'itinerario prevede ancora diversi chilometri di curve in Alta Langa tra Murazzano, Bossolasco e Somano per poi rientrare verso Cherasco sui meritati rettilinei della Fondovalle Tanaro.

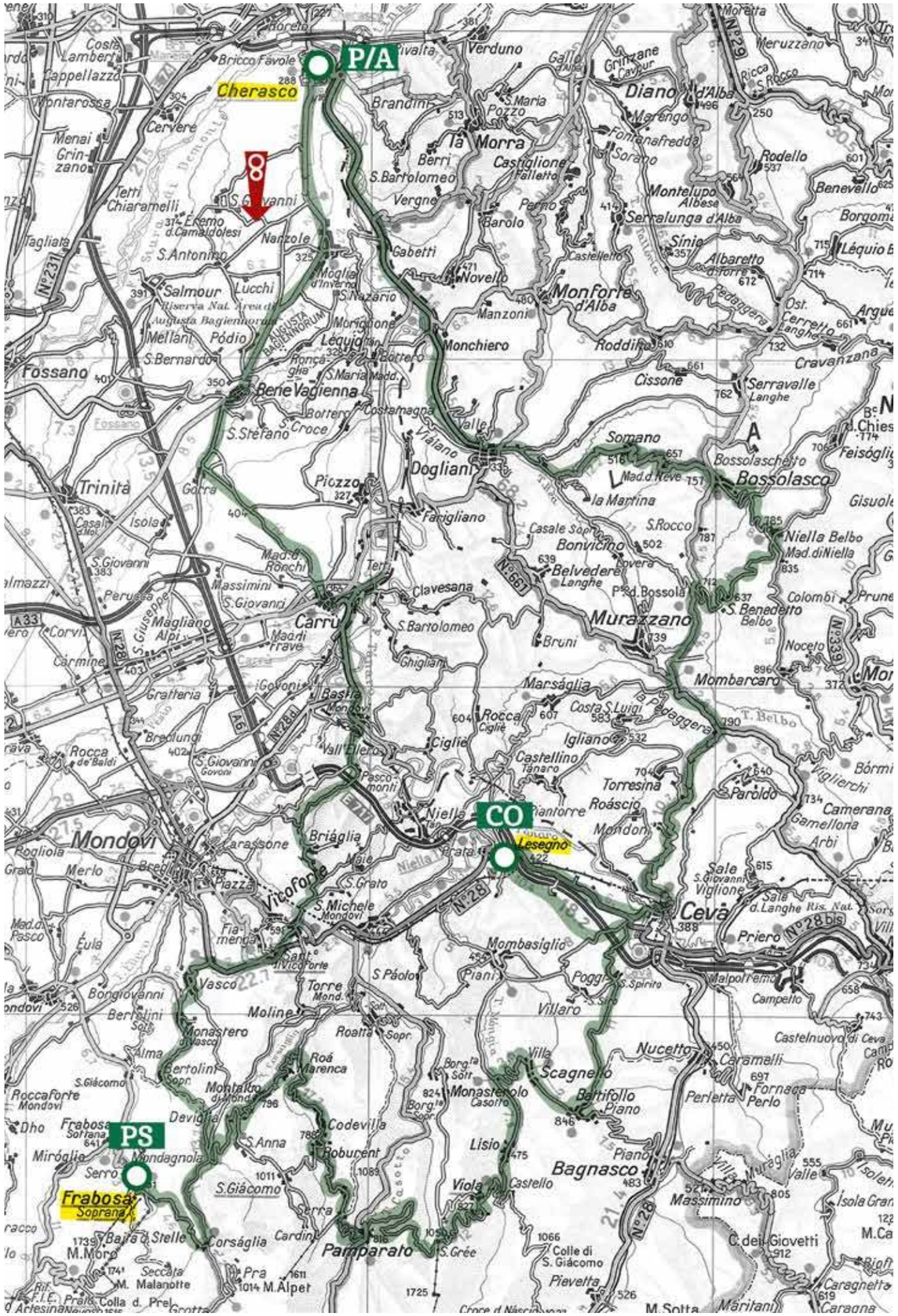
LOSPAZZANEVE
ristoro di montagna • pizza

EXTRO RistoPark

9:30	P	CHERASCO
11:30	PS	FRABOSA SOPRANA
15:30	CO	LESEGNO
16:30	A	CHERASCO



TAPPA 2
1 SETTEMBRE



LANGHE

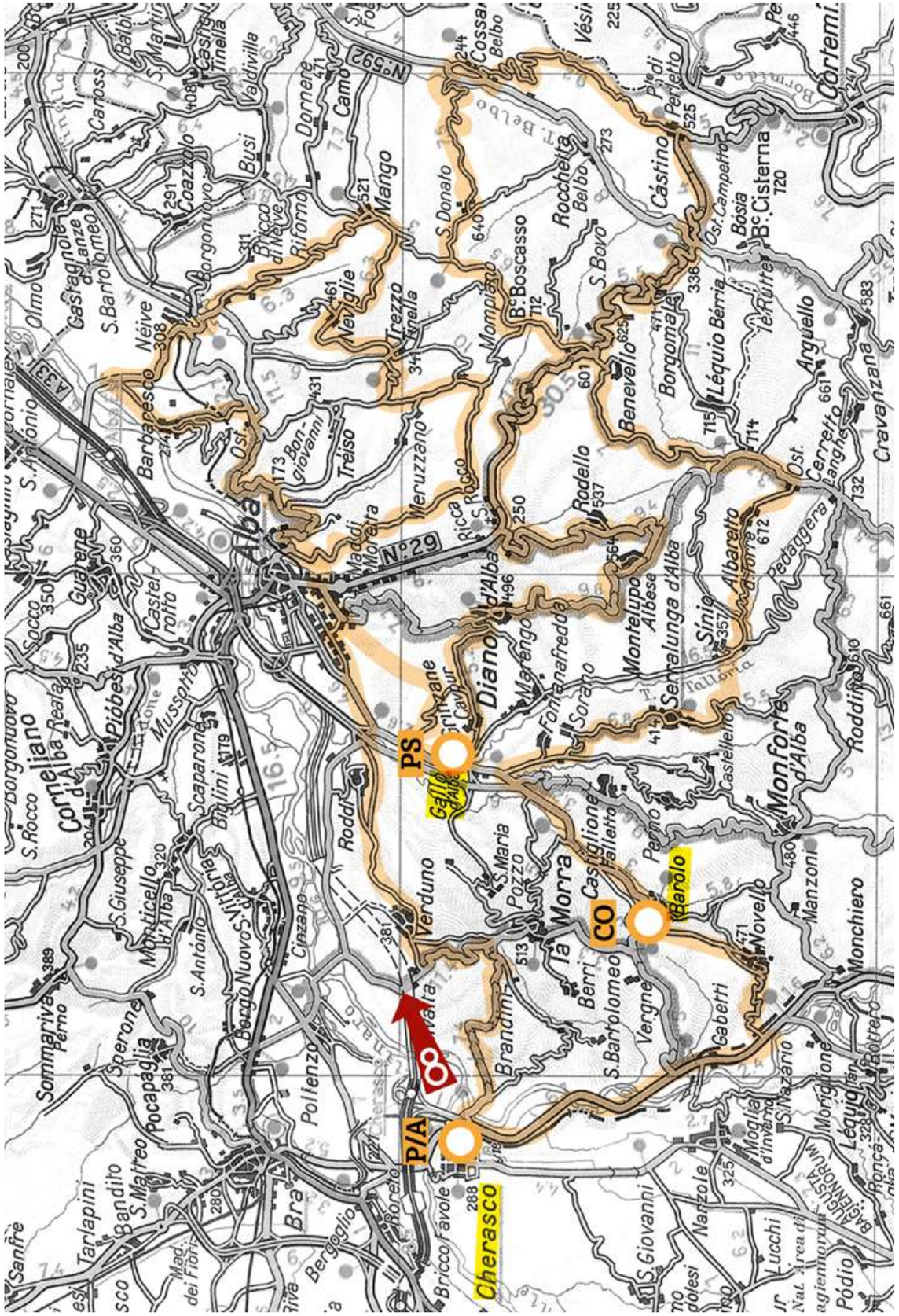
La tappa del sabato fa perno, come da tradizione, sul territorio che dà il nome alla manifestazione: le Langhe. È sufficiente osservare la cartina qui a fianco per capire che il tracciatore non ha che l'imbarazzo della scelta per offrire curve accattivanti e panorami incantevoli ai concorrenti.
Il tricolore sventolerà di fronte al primo concorrente puntuale alle ore 9.30 sotto l'arco del Belvedere di Cherasco dove il Sindaco Carlo Davico e l'assessore Umberto Ferrondi assisteranno alle operazioni. La disponibilità della Città di Cherasco è uno dei pilastri fondamentali che negli anni ha sostenuto la manifestazione e siamo certi che non solo gli organizzatori, ma anche i concorrenti e tutti gli accompagnatori ne siano riconoscenti.
Dopo i saluti del Sindaco si imbocca subito la salita dei Brandini in direzione Verduno, tratto di strada in cui negli anni '70 si svolgeva la cronoscalata dedicata agli scarichi Marving. Una volta scollinato attraversando il paese di Verduno si imbocca una stradina stretta ma decisamente panoramica che ci permetterà di fare un saluto all'amico Diego Morra passando di fronte alla sua cantina. Un breve passaggio nella città di Alba per poi buttarsi nel cuore delle Langhe attraversando la zona di Barbaresco, Neive, Mango, Trezzo Tinella e scendere nuovamente ad Alba ed arrivare alla prima sosta di giornata presso lo storico torronificio Sebaste.
Puntualissimo alle 12.30 Attilio Eirale avvierà il motore della Moto Mascotte del 2023, la Moto Guzzi Gambalunghino 250cc facente parte della collezione di Dario Sebaste, il miglior modo per ricordarlo.
Giusto il tempo di riabituarsi al silenzio post urlo del 250 di Mandello che la Prova Speciale attende i concorrenti, un districato fettucciato che metterà a dura prova la concentrazione dei regolaristi.
L'ultimo Controllo Orario prima del rientro a Cherasco invece si svolgerà presso la cantina vitivinicola L'Astemia Pentita, un luogo in cui territorio, design, arte, vino e cultura si fondono prendendo forme inaspettate e sorprendenti. Posizionata sul crinale della celebre collina dei Cannubi di Barolo la struttura sorprenderà i suoi visitatori con la sua unicità.

SEBASTE dal 1885
L'ASTEMIA pentita

9:30	P	CHERASCO
12:30	PS	GALLO GRINZANE
15:30	CO	BAROLO
16:00	A	CHERASCO



TAPPA 3
2 SETTEMBRE



ROERO

Il Roero ospita la quarta tappa dell'8 delle Langhe, con una prova speciale che potrebbe rivoluzionare la classifica già delineata. Dopo la partenza si incontra Corneliano, con la sua torre decagonale del 1200. Proseguendo, si attraverserà Guarene, con un centro storico intatto e una vista panoramica sulla pianura del Tanaro dominata dal castello settecentesco dei Roero, creato dal conte Carlo Giacinto Roero.
Successivamente, i centauri attraerseranno Castagnito e Canale, importanti comuni con cantine vitivinicole di fama, il cui vino bianco Arneis rappresenta un'eccellenza nel mondo. Si scende in fondovalle del Tanaro e si risale a Magliano Alfieri, con il suo Cast
ello Alfieri in stile barocco, sede del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari e del rinomato ristorante Stefano Paganini, dove una gradita colazione è pronta per i concorrenti in attesa del CO.
Proseguendo, si giunge a Castellinaldo, riconoscibile per il maestoso castello romano che domina la vallata. Continuando il percorso, si raggiunge Montà, situato tra le Rocche e il Pianalto, con il suo castello dei Morra Lavriano e l'elegante Torre civica.
Da Montà si prosegue verso San Rocco, per poi tornare attraverso il Pianalto caratterizzato dalle tradizionali peschiere, habitat ideale per la Tinca Gobba Dorata e le terre rosse argillose. La strada, seppur movimentata, è scorrevole e porta a Ceresole d'Alba, e infine a Sommariva Bosco, la porta del Roero e sede del club organizzatore della manifestazione, Amici Vecchie Moto.
Nel rinnovato cortile del Santuario della Beata Vergine Maria di San Giovanni, il pranzo conclusivo rifocillerà per l'ultima volta i regolaristi, che assaggeranno l'Arneis e altre prelibatezze locali, seguito dalla cerimonia di premiazione per salutarsi e darsi appuntamento alla prossima edizione. La bellezza storica e paesaggistica del Roero rende questa tappa dell'8 delle Langhe un'esperienza indimenticabile per tutti gli appassionati di sport e cultura.

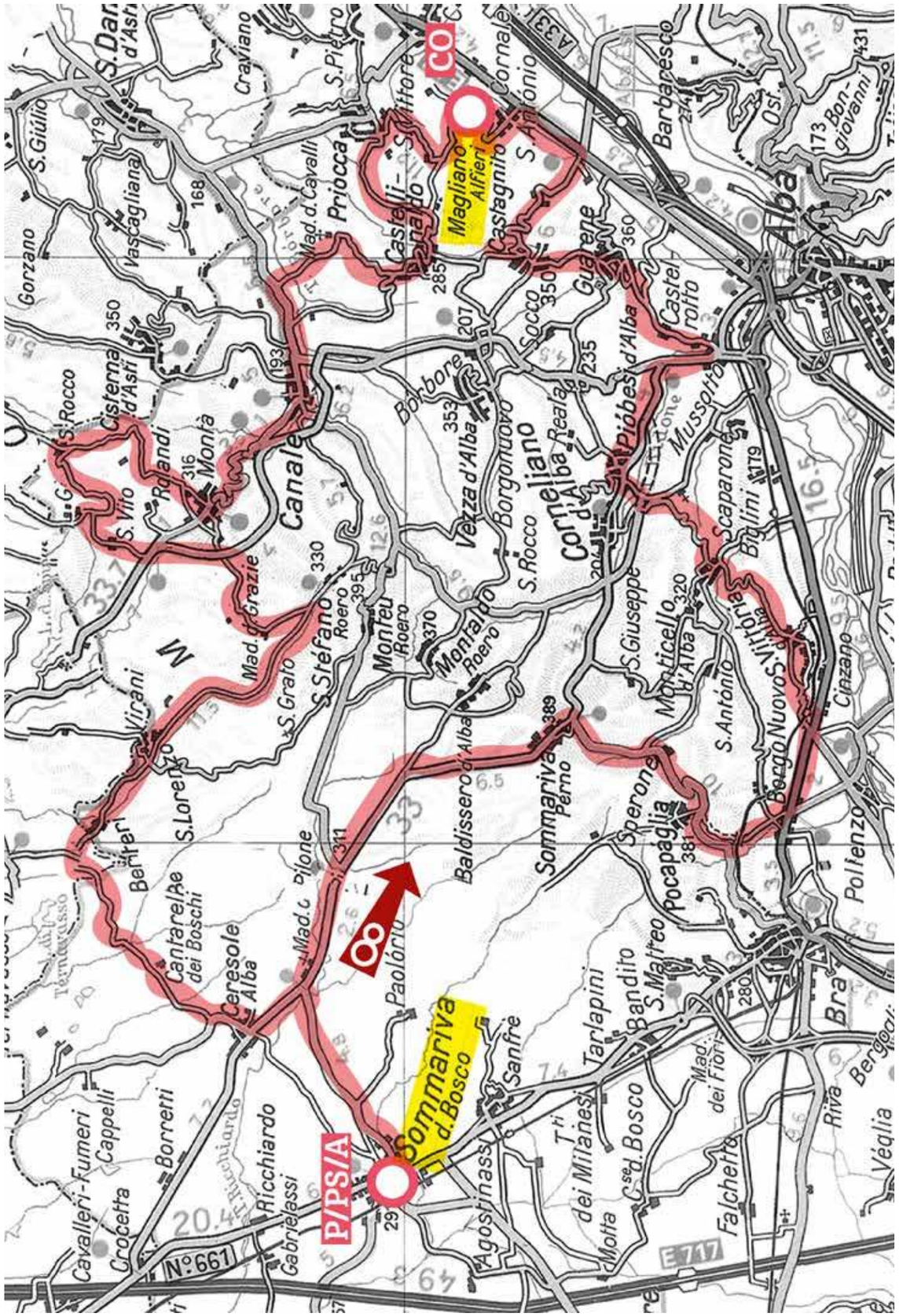
DM Gioielleria Dematteis 1949

19 58 DISTRIBUZIONE VINI E BIRRE BUSSOLINO

9:30	P/PS	SOMMARIVA DEL BOSCO
11:00	CO	MAGLIANO ALFIERI
12:30	A	SOMMARIVA DEL BOSCO



TAPPA 4
3 SETTEMBRE



PIER PAOLO BIANCHI



L'11 marzo 1952 nasce a Rimini Pier Paolo Bianchi, tre volte campione del mondo di motociclismo. A oggi è il pilota romagnolo ad aver vinto più tutoli iridati assieme a Loris Capirossi. Il debutto nelle competizioni avvenne a Cesenatico nel 1968, in sella ad una Guazzoni 60. Nel 1972 divenne pilota ufficiale Minarelli, vincendo il Campionato della Montagna nella 50, titolo ripetuto nei due anni successivi. Il suo esordio nel mondo del motomondiale avvenne nel campionato della Classe 125 del 1973, in sella ad una Yamaha. Nell'anno successivo, fu ingaggiato prima come gregario e poi come pilota principale dalla Morbidelli, con cui esordì nel 1975. L'anno successivo vinse il suo primo titolo mondiale nella 125 dopo aver conquistato sei gran premi e aver preceduto nella classifica generale il campionissimo spagnolo Ángel Nieto. Nel 1977 bissò il titolo conquistato in maniera ancora più netta: sette vittorie e due secondi posti. Nel 1978 e 79 tornò alla Minarelli, dove ottenere un terzo e decimo posto in classifica nella 125. Nel 1980 decise di passare alla MBA, dove conquistò il terzo alloro mondiale nella 125. Nel 1984 si rimise in luce arrivando terzo nel mondiale riservato alla categoria 80 cc mentre nel 1985 sembrava pronto per rivincere il mondiale della 125, ma un problema meccanico lo attardò nell'ultima gara a San Marino, con Fausto Gresini che vinse corsa e titolo iridato. Da qui al momento del suo ritiro (l'ultima stagione agonistica avvenne nel 1989) dovette accontentarsi di vincere un solo gran premio, con la Seel, nella categoria classe 80.
Terminata la fase agonistica si dedica a tempo pieno alle principali manifestazioni di moto d'epoca a cui è frequentemente gradito ospite.



AMICI VECCHIE MOTO



AMICI VECCHIE MOTO
di SOMMARIVA del BOSCO e DEL ROERO

Tredici appassionati, amici prima di tutto, hanno fondato quasi 30 anni fa un club per la salvaguardia e la diffusione del collezionismo di moto d'epoca nella loro terra, il Roero.
Gli "Amici di Sommariva" organizzano agli oramai assodati raduni "Trofeo Il Podio", giunto quest'anno alla 29a edizione e "MOT-BEN-TOUR" di cui si è svolta la sesta edizione, benedizione con raccolta fondi a scopo benefico.

> XXIX Trofeo
> **IL PODIO**

Con il presidente Maurizio hanno creduto fin da subito nel progetto "8 delle Langhe" e, grazie all'esperienza maturata, al nuovo gruppo di lavoro capitanato dall'inossidabile Attilio, alla ricerca di documentazione storica della gara che ci ha consentito di festeggiarne il centenario con la scorsa edizione, siamo giunti alla 7a edizione di questa classica trascinati dall'entusiasmo riscontrato nei partecipanti.
Proseguono le attività divulgative con la partecipazione a eventi legati al mondo dell'epoca e non solo, come ad esempio al Centenario Guzzi dello scorso anno (replicheremo dall'8 al 10 settembre 2023) e al "Motoraduno di primavera" di Fossano dove nel fine settimana transitano oltre 10000 appassionati.
Il coinvolgimento dei soci nell'organizzazione dei vari eventi, negli aspetti logistici e nel servizio di staffette, particolarmente apprezzato dai partecipanti, ci consente di guardare alle prossime edizioni con la certezza di riuscire a migliorarne lo staff a beneficio dei partecipati.
Arrivederci ai prossimi eventi

Motoraduno · Benedizione · Tour
MOT BEN TOUR

imballaggi piemontesi s.r.l.

costruzioni metalliche albesi
di G. ALESSANDRIA & C s.n.c.
CMA

RATTO GIOVANNI S.N.C.
COSTRUZIONE EDILE
CIVILE E INDUSTRIALE
e-mail:info@ediliziaratto.it
Tel. 0173 286 939
Fax. 0173 220 264



CO.ME.T.
ALBA
www.cometalba.it

NUOVA TRACONF
SERVIZIO DI AUTOTRASPORTI

NUOVA TRACONF s.r.l.
Via C. Cavallotto, 12 – Fr. Piana
12060 RODDI D'ALBA (CN)
P.IVA 02270450048

Tel. 0173.280044
Fax 0173.281166
n.traconf@traconf.com
Albo Trasporti CNTO504250Y

BUS COMPANY

FOLLOW MY CHALLENGE

CHERASCO



Gli studenti diligenti la ricorderanno come il luogo in cui nel 1631 fu firmata la pace che concluse i conflitti di successione del Monferrato, e ancora come la città dell'armistizio di Napoleone Bonaparte nel 1796. Tra gli appassionati di antichità non mancheranno quanti siano stati almeno una volta al famosissimo mercato dell'antiquariato, tra i più importanti d'Italia. Ma Cherasco non è solo questo: Cherasco è ricca di valori grazie anche ai suoi abitanti, gente discreta e laboriosa, aperta alle diverse culture, rispettosa del patrimonio storico e ambientale, ma non per questo alienata dalle esigenze della vita moderna. Cherasco è quindi atmosfera ammaliante, fatta di profumi, colori, suoni di campane, voci di bambini, echi del passato. È per questo residenza di artisti e meta di turisti e curiosi; di imprenditori che trovano, nella serenità di una passeggiata per il centro storico, un momento di pausa nel ritmo dagli affari che si intrecciano nelle vivaci aziende del territorio. Cherasco è oggi un attivo centro con oltre 9.000 abitanti, distribuiti in numerose frazioni, poste sugli oltre 82 chilometri quadrati di territorio. Gli ultimi 20 anni hanno visto una trasformazione di Cherasco: si è infatti modificata gradualmente da centro prevalentemente ad economia agricola a polo industriale, commerciale ed economico. Mentre nelle frazioni sono sviluppate in modo particolare l'agricoltura e l'industria pesante, nel concentrico sorgono laboratori artigianali per la lavorazione del legno ed apprezzate botteghe di restauro ed antiquariato. Cherasco, grazie alle vigne che si estendono nel versante oltre il Tanaro, fa parte degli undici comuni che compongono la terra del vino barolo. Ha inoltre sede in Cherasco il Club Ruote d'Epoca, attiva associazione di motorismo d'epoca che accoglie, supporta e promuove l'8 delle Langhe.

RUOTE D'EPOCA

Il Club Ruote D'Epoca Cherasco nasce il 7 luglio 2002, dall'iniziativa di alcuni amici già collezionisti con lo scopo di riunire gli appassionati del settore, di promuovere la conoscenza, la conservazione ed il restauro di motociclette, automobili e scooter di particolare interesse, riportando all'antico splendore queste regine d'altri tempi, veri capolavori d'arte. Caratteristica comune del club è quel sentimento positivo e romantico che vive e cresce negli appassionati di questi gioielli d'arte, un misto di amore e di ammirazione per questi mezzi intramontabili.

I CONCORRENTI

SIDECAR

N°	NOME	MOTO	
1	Marco Besana - Federico Besana	Moto Guzzi Airone Sport	1951
2	Andreas Krebs - Erika Mangarelli Krebs	Moto Guzzi V7 Speciale Sidecar	1970
3	Stefan Leibfritz - Sylvia Leibfritz	BMW R 51/3 Sidecar Steib 250	1953
4	Francesco Imbrenda - Marco Di Pietro	Moto Guzzi GTW Sidecar	1950
5	Ruedi Flückiger - Sini Flückiger	Moto Guzzi Le Mans Sidecar	1976

FINO A 350CC

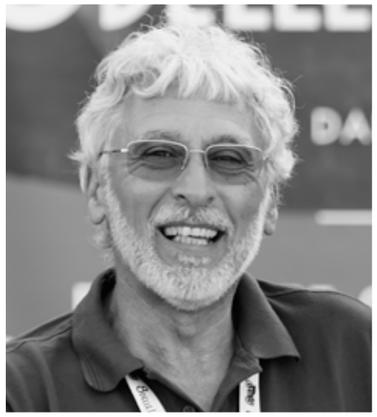
N°	NOME	MOTO	
6	Attilio Lucchi	Parilla 125 Sport	1953
7	Paola Balestra	Parilla 175 MSDS	1954
8	Massimo Nocent	Moto Guzzi Guzzino	1954
9	Fabiana Ponzio	Moto Guzzi Airone	1952
10	Paolo Venturin	Laverda 100 SPORT	1955
11	Valter Barbieri	Moto Morini Sport	1956
12	Elis Domenighini	Honda CB72	1964
14	Paolo Ferrero	MV Agusta 250b	1970
15	Giorgio Dalle Nogare	Moto Guzzi Galletto	1956
16	Mathew Offe	Motobi Catria Lusso	1959
18	Susanna Tobler	Moto Guzzi Airone Sport	1951
19	Lucas Tobler	Moto Guzzi Airone	1956
20	Matthew Rose	Velocette KSS	1947
21	Jacques Nicolet	Moto Guzzi Stornello Sport 125	1962
22	Eric Willemse	Parilla 4S Special Turismo	1954
23	Katrin Mülders	Moto Guzzi V35	1978
24	Daniel Marabini	Moto Guzzi Airone Sport	1953
25	Massimo Sartoretti	Gilera Giubileo	1964
26	Ilario Ziliotto	N.S.U. MAX	1953

OLTRE 350CC

N°	NOME	MOTO	
27	Mariano Costamagna	Moto Guzzi GTV	1948
28	Thomas Raess	Indian 101 Scout	1928
29	Franz Obermair	Moto Guzzi 2VT 500	1931
30	Michael Gasser	Motosacoche 417	1931
31	Roland Madesta	Rudge Ulster	1939
32	Amedeo Di Seyssel	Norton Commando Roadster	1971
33	Edoardo Vittorio Vallarino Gancia	Moto Guzzi Nuovo Falcone	1974
34	Claudio Cauzzo	Gilera Sport	1948
35	Theo Ausems	Harley Davidson Liberator	1948
36	Nicholas Vazon Colla	Velocette Venom	1957
37	Chiara Negro Grom	Velocette Venom 500	1964
38	Lino Giaccone	Moto Guzzi Condor	1938
39	Ezio Bucalossi	Moto Guzzi Gambalunga	1949
40	Gino Bussolino	Moto Guzzi GTC	1937
41	Hubert Hinterberger	Moto Guzzi GTV	1949
42	Loris Luraschi	Moto Guzzi Falcone Polizia	1952
43	Giorgio Storti	Gilera Saturno	1952
44	Roberto Gianini	BMW R50 Sport	1956
45	Carel Vervloet	Honda CB 450 K0 (Black Bomber)	1967
46	Gerry Meinero	Laverda SF 750	1972
47	Rosanna Cerutti	Honda CB 500 FOUR	1974
48	Bart Eijkelenburg	Ducati 860 GTS	1977
49	Marco Prandi	Gilera Saturno San Remo Replica	1946
50	Philipp Dräyer	Norton International	1936
51	Maurizio Girola	Gilera Saturno Sport	1946
52	André Leiser	Moto Guzzi Dondolino	1948
53	Marco Sinigiani	Moto Guzzi Falcone Sport	1951
54	Paolo Boeri Roi	Moto Guzzi Falcone Sport	1951
55	Emanuele Redaelli	Moto Guzzi Falcone Sport	1952
56	Trummer Beat	Laverda 1000/3C	1974
57	Hofmann Volker	Benelli 750 Sei	1976
58	Jakob Lüscher	Moto Guzzi Le Mans	1976
59	Paul Moser	Gilera Saturno	1958
60	Massimiliano Fissore	Gilera Saturno Sport	1946
61	Enrico Bonetti	BMW R5	1936
62	Blonder	Moto Guzzi Falcone	1951



Attilio Eirale



Maurizio Agosto



Davide Castello



Mariano Costamagna



Liana Maciocco



Matteo Rossi Sebaste



Alberto Ferrero



Davide Quaglia



Mauro Zini

LO STAFF

8 DELLE LANGHE





Concessionaria GINO

CUNEO Via Torino, 234 - **ASTI** Via G. Caboto, 2/4

Tel. 0171.410700 - www.ginospa.com